

quasi una succursale del teatro *Carignano*. Quando quest'ultimo teatro doveva star chiuso, parendo al paterno senno degli amministratori un lusso riprovevole l'aprire contemporaneamente il *Carignano* ed il *Regio*, ed invece cosa naturalissima il variare la protezione da concedersi alle arti e il soddisfacimento dei gusti diversi del pubblico a seconda delle variazioni del calendario, la buona commedia riparava al teatro *D'Angennes*. Su quelle scene, ricche di molte e gloriose tradizioni, recitò sovente la Compagnia Sarda, ed accorrevano le altre Compagnie più celebrate che vagavano per l'Italia. Oggi è morto all'arte, e non s'apre che rare volte per tentativi di dilettranti.

Fra i teatri di secondo ordine già esisteva il *Rossini*, costruito nel 1792, riformato poi su disegno del cav. architetto Gabetti, e ribattezzato più volte. Prima si chiamò *Gallo*, poi *Ughetti*, poi *Sutera*.

Il *Gerbino*, che poi si innalzò a competere col *Carignano*, e lo soverchiò per molti anni durante i quali poteva vantarsi primo e quasi unico teatro di commedia in Torino, era in allora un circo a cielo scoperto pei giuochi dei cavalli. Fosse per la sua posizione in prossimità delle rive del Po, tanto amate dai Torinesi, o perchè come i libri anche i teatri abbiano i loro fati, l'antico circo *Gerbino* era sempre gremito di spettatori; e sebbene non vi si potesse recitare che di giorno, ed il pubblico fosse a mala pena riparato da una tenda contro il dardeggiare del sole, il posto dei cavalli era non di rado usurpato da buone compagnie. Nel 1838, abbattuto il vecchio circo, fu costruito l'attuale teatro *Gerbino*. In sulle prime parve che il pubblico lo abbandonasse, come disgustato di non potervi più respirare l'aria libera e frizzante della collina; ben tosto però si riebbe e incominciò la curva ascendente della sua gloria.